

## IDATI DEL VIRUS. Positivi 16.310 tamponi

# Cifre stabili, 475 decessi

## «Circola ancora molto»

Per gli esperti giorni chiave per capire l'evoluzione del quadro pandemico in Italia meglio di altri Paesi

**Maria Emilia Bonaccorso**  
ROMA

Si prospettano altri giorni cruciali per capire in che direzione l'epidemia di Covid-19 in Italia si stia muovendo: verso l'auspicata frenata che dovrebbe permettere alle strutture sanitarie di tirare il fiato in attesa dei primi segnali dell'avvio della vaccinazione, oppure verso una nuova accelerazione che potrebbe

mettere in ginocchio anche la campagna vaccinale. Una situazione delicata che vede comunque l'Italia stare meglio di altri Paesi. Gli ultimi dati parlano di una situazione che sembra stabilizzata: 16.310 i tamponi positivi (compresi i test antigenici,

conteggiati da venerdì) nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Le vittime sono 475. Venerdì si erano registrati 16.146 nuovi casi e 477 vittime. In totale i casi da inizio epidemia sono arrivati a 2.368.733, i morti 81.800. Gli attualmente positivi sono 557.717 (-351), i guariti e i di-

messi 1.729.216 (+16.186), in isolamento domiciliare ci sono 532.413 persone (-292). Sono in calo di due unità i pazienti in terapia intensiva in Italia nelle ultime 24 ore, nel saldo giornaliero tra ingressi e uscite. Gli ingressi giornalieri in terapia intensiva sono 170. In totale i ricoverati in rianimazione sono 2.520. I pazienti in area medica sono

invece in diminuzione di 57 unità rispetto a ieri, portando il totale a 22.784. Sono 260.704 i test per il coronavirus (molecolari e antigenici) effettuati in Italia nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 273.506. Il tasso di positività è al 6,3%, in aumento rispetto al 5,9% di ieri (+0,4%). Le regioni con il maggior numero di tamponi giornalieri positivi sono Lombardia 2.134, Sicilia 1.954, Veneto 1.929, Emilia Romagna 1.674, Lazio 1.282, Campania 1.132. «La situazione dell'epidemia sembra bloccata, la cosa che fa pensare è il valore dell'Rt che è cresciuto ancora a 1.09, dimostrazione di quanto circola il virus», spiega l'epidemiologo dell'U-

niversità Campus Bio-Medico di Roma Massimo Ciccozzi, che ritiene la prossima settimana cruciale per capire l'evoluzione e gli eventuali nuovi provvedimenti che potrebbero essere necessari. «Gli effetti delle misure di inizio dicembre si sono esauriti. Non sappiamo l'effetto del decreto di Natale, non conosciamo gli effetti di cosa è accaduto nelle case durante le Feste» dice invece Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione **Gimbe**.

